

realizzazione per consentire la presenza delle copie al « Festival Europalia » che si svolgerà in autunno in Belgio;

se il Ministero abbia dato il parere favorevole per la presenza dei « cloni » al « Festival Europalia » e quali iniziative intenda assumere il Ministro per bloccare i lavori di duplicazioni impedendo così una operazione commerciale di interesse privato, inqualificabile sul piano culturale e dannosa per lo sviluppo turistico della Calabria. (4-05961)

* * *

DIFESA

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

a Marina di Vecchiano (PI) esiste a tutt'oggi un poligono di tiro militare che opera su un'area di circa un ettaro che è stato dato in concessione al ministero della difesa dal 1961, ultimo residuo di utilizzo militare di tutta l'area compresa da Viareggio fino a Bocca di Serchio e dove, dall'inizio del secolo scorso, c'era un grande poligono di tiro per le navi della reale marina e, addirittura, in Bocca di Serchio, negli anni '30, fu insediata la base dei sommozzatori incursori della X MAS;

dopo la seconda guerra mondiale il poligono di tiro fu eliminato. Ma, nel periodo 1950-1956, ci fu un tentativo da parte della marina militare di riattivare il vecchio poligono di tiro trovando una forte opposizione da parte dei comuni di Vecchiano e di Viareggio e delle province di Pisa e di Lucca;

abbandonato tale progetto il ministero della difesa, nonostante l'opposizione del comune di Vecchiano ottenne nel 1967 dal ministero delle finanze, un'area di 11.200 mq a sud del piazzale Montoni attualmente utilizzata come poligono di tiro nonostante che il comune di Vec-

chiano, con il Parco regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli abbiano richiesto più volte l'eliminazione di tale poligono;

più volte il comune di Vecchiano ha inutilmente richiesto il verbale di consegna dell'area al ministero delle finanze;

il poligono è a servizio di tutta la regione militare toscano-emiliana. Il poligono viene utilizzato tra il 1° ottobre ed il 30 aprile e rimane inattivo dal 1° maggio ed il 30 settembre, in corrispondenza della stagione balneare. Il suo funzionamento prevede la presenza di vedette che intercludono l'utilizzo dell'area e alla fine dell'esercitazione è prevista la bonifica del poligono da bossoli, proiettili e sagome;

« Il piano di gestione, tutela di Migliarino e fattoria di Vecchiano » approvato dal consiglio direttivo dell'ente parco migliarino-San Rossore-Massaciuccoli, nel cui territorio ricade il poligono, il 24 dicembre 1997 prevede all'articolo 14 « Per la riserva naturale di Bocca di Serchio, inoltre, il Parco attiva le necessarie iniziative per l'eliminazione del poligono di tiro. Con la cessazione dell'utilizzo dell'area come poligono di tiro... con il fine di ricostruire il cordone dunale attualmente scomparso;

il Parco è meta di visite di carattere escursionistico per la presenza di specie animali e vegetali caratteristiche, disturbate dalle esercitazioni militari;

certamente la presenza del poligono e l'uso militare di quell'area sono incompatibili con il valore ambientale e naturalistico del Parco;

il giorno 2 aprile 2003 la trasmissione « Striscia la notizia » ha dimostrato la superficialità con cui viene fatta la bonifica del terreno dopo le esercitazioni —:

se non intenda, quanto prima, procedere alla soppressione del poligono, che risulta in contrasto con la destinazione di parco naturale del territorio circostante per il rischio di danni alle persone e alle specie ambientali, vegetali e animali.

(2-00706)

« Carli, Filippeschi ».

Interrogazione a risposta orale:

ASCIERTO. — *Al Ministro della difesa.*
— Per sapere — premesso che:

il cavaliere Domenico Cardile, ufficiale dell'Arma dei carabinieri in pensione, aveva mantenuto l'alloggio ex-INCIS, successivamente passato allo IACP;

il predetto alloggio era stato, con atto preliminarmente di compravendita intercorso fra lo IACP ed il Cardile debitamente registrato, completamente pagato dallo stesso;

l'ammiraglio Oreste Guglielmino, a seguito di avvenuta permuta di beni fra lo IACP e la Marina militare, senza dare avviso alcuno all'occupante, come previsto fra l'altro dalla vigente normativa che regola le concessioni ed i recuperi forzosi degli alloggi di servizio, gli veniva ordinato lo sfratto, adducendosi motivi di lavori di messa in sicurezza dell'unità abitativa;

a parere dell'interrogante, a prescindere da quelle che saranno le conclusioni dell'autorità giudiziaria sembrano potersi individuare fenomeni di *mobbing* ed abuso di potere —:

a) se sia a conoscenza di quanto avvenuto, e citato in premessa, presso la base militare di Augusta;

b) se abbia in animo di intraprendere le necessarie iniziative perché il proprio personale dipendente applichi in maniera corretta e non discrezionale le norme legislative vigenti in materia;

c) se non ritenga di dover impartire precise direttive, in special modo per quanto attiene al problema alloggiativo, e più in particolare agli atti di recuperi forzosi, che tengano conto anche della funzione sociale e della risonanza che tali atti possono avere in ambito nazionale.

(3-02161)

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO e DEIANA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 5 aprile scorso nell'aeroporto civile di Brindisi, in mezzo ad aeromobili dell'aviazione nazionale civile era presente un aereo militare americano;

la presenza di un aereo dell'aviazione militare Usa nell'aeroporto civile, desta preoccupazione sia in relazione alla sicurezza dello scalo civile, sia per le possibili connessioni con le operazioni belliche in Iraq —:

quali siano i reali motivi della presenza dell'aereo militare americano;

quali i suoi compiti, se trasportava truppe o anche materiale bellico;

chi ha autorizzato la presenza di tale velivolo e se lo stesso sia coinvolto nelle operazioni belliche in Iraq. (4-05959)

* * *

*ECONOMIA E FINANZE**Interrogazioni a risposta in Commissione:*

BENVENUTO, GRANDI, CENNAMO, COLUCCINI, DE BRASI, FLUVI, GALEAZZI, NANNICINI, NICOLA ROSSI e TOLOTTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 3, comma 2-*sexies*, della legge 22 novembre 2002, n. 265, che ha convertito, con modificazioni, del decreto-legge 24 settembre 2002, n. 265, ha rescandenzato per l'ennesima volta al 31 marzo 2003 l'emanazione degli atti amministrativi di competenza del Ministro interrogato per la rinegoziazione dei vecchi mutui agevolati all'edilizia e all'agricoltura, regolati a tassi fissi divenuti ormai abbondantemente fuori mercato stante la discesa del sistema dei tassi;